

Algoritmo della Riconciliazione

PAGINA BIANCA

Algoritmo della Riconciliazione

L'operazione di riconciliazione tra dati economici e finanziari presenta una complessità tecnico operativa notevole, tenuto conto della diversa impostazione dei due sistemi contabili.

Di seguito si rappresenta l'algoritmo applicato ai prospetti di riconciliazione dei dati economici con quelli finanziari con riferimento alla riconciliazione dei costi previsti nell'ambito della Amministrazione A, del Centro di Responsabilità Amministrativa C e del Programma P.

IL BUDGET DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

Amministrazione A
Centro di Responsabilità C
Programma P

Riconciliazione dei costi con le spese previste

Descrizione voce di riconciliazione		Fonte del dato	Riferimento all'intestazione delle colonne del report di riconciliazione
A Somma dei costi previsti da tutti i CdC sottostanti il CdR C sul programma P		Dato calcolato in automatico dal sistema di contabilità economica a partire dai costi previsti ed inseriti dai Centri di costo sottostanti il CdR C	Costi previsti
B	+ Investimenti (acquisto di beni patrimoniali) che si prevede di effettuare sul programma P	Il valore degli investimenti (valori patrimoniali) è la somma, calcolata dal sistema di contabilità economica, dei dati inseriti dai centri di costo sottostanti il CdR C sul programma P	R e t t i f i c h e e d i n t e g r a z i o n i
C	- Ammortamenti del programma P	Dato calcolato in automatico dal sistema di contabilità economica a partire dai costi previsti ed inseriti dai Centri di costo sottostanti il CdR C	
D	- costi, investimenti e opere in corso coperti da stanziamenti in c/residui dello stesso CdR sullo stesso programma	Valori comunicati dal CdR C sul sistema di contabilità economica. Rappresentano Informazioni di riconciliazione dei costi propri (personale, beni e servizi) previsti dai CdC sottostanti il CdR C nell'anno di previsione sul programma P	
	- costi, investimenti e opere in corso coperti da stanziamenti in c/competenza dello stesso CdR su altri programmi		
	- costi, investimenti e opere in corso coperti da stanziamenti in c/competenza di altri CdR stesso Ministero		
	- costi, investimenti e opere in corso coperti da stanziamenti in c/competenza di altri CdR altro Ministero		
	- costi e investimenti rilevati dai CdC cui non corrispondono stanziamenti nell'anno sui capitoli del Bilancio dello Stato		
	+ stanziamenti in c/competenza del CdR Y sul programma Z a copertura di costi o investimenti previsti nell'anno da CdC sottostanti il CdR su altri Programmi		
	+ stanziamenti in c/competenza del CdR Y sul programma Z a copertura di costi e investimenti previsti nell'anno da CdC sottostanti altri CdR dello stesso Ministero		
	+ stanziamenti in c/competenza del CdR Y sul programma Z a copertura di costi e investimenti previsti nell'anno da CdC sottostanti altri CdR di altri Ministeri		
N	+ stanziamenti in c/competenza previsti dal CdR Y sul programma Z cui non corrispondono costi nell'anno		
O	+ COSTI DISLOCATI (stanziamenti in c/competenza su capitoli classificati come trasferimenti o contributi agli investimenti del CdR C sul programma P)	Dati provenienti dai Sistemi Informativi della Ragioneria Generale dello Stato e calcolati in automatico	Costi dislocati
	+ ONERI FINANZIARI (stanziamenti in c/competenza su capitoli classificati come oneri finanziari del CdR C sul programma P)		Oneri finanziari
	+ FONDI DA ASSEGNARE (stanziamenti in c/competenza su capitoli classificati come fondi del CdR C sul programma P)		Fondi da assegnare
	+ RIMBORSI E POSTE RETTIFICATIVE (stanziamenti in c/competenza su capitoli classificati come rimborsi e poste rettificative del CdR C sul programma P)		Rimborsi e poste rettificative di bilancio
S	Totale degli stanziamenti in conto competenza (tutte le categorie) del CdR C sul programma P	Dati provenienti dai Sistemi Informativi della Ragioneria Generale dello Stato e calcolati in automatico	Stanziamenti in c/competenza del Bilancio dello Stato

La **riga A** rappresenta il totale dei costi previsti nell'anno dai Centri di costo sottostanti il Centro di responsabilità amministrativa sul Programma da riconciliare.

L'ultima **riga S** il totale degli stanziamenti in c/competenza dell'anno sui capitoli di bilancio del Centro di responsabilità amministrativa sul Programma da riconciliare.

I **disallineamenti strutturali**, ovvero costi previsti da una struttura/programma cui possono corrispondere stanziamenti di un'altra struttura/programma, sono rappresentati dagli importi delle righe **E, F, G, I, L e M**, mentre i **disallineamenti temporali**, costi previsti cui possono non corrispondere stanziamenti per lo stesso periodo per l'acquisizione delle risorse da utilizzare, sono rappresentati dalle righe **B, C, D, H e N**.

Sulla **riga B** trovano posto i valori patrimoniali relativi agli investimenti, immessi dai Centri di costo e sulla **riga C** i relativi ammortamenti, calcolati in automatico dal sistema informativo di contabilità economica.

Le **righe da D a N**, indicate come “**rettifiche e integrazioni**”, rappresentano i valori di riconciliazione comunicati dai Centri di responsabilità amministrativa.

L'importo di cui alla **riga H** del prospetto, in particolare, rappresenta il valore dei costi previsti nell'anno cui non corrispondono stanziamenti per il medesimo esercizio su capitoli di personale, beni e servizi, investimenti né dello stesso Centro di responsabilità né di altri Centri di responsabilità del Bilancio dello Stato.

Inoltre, è possibile che si verifichi il fenomeno opposto: nel Bilancio dello Stato sono registrati stanziamenti ai quali non si collegano costi nella contabilità economica (**riga N** del prospetto precedente).

Gli importi di cui alle **righe O e P** rappresentano costi che, nel sistema di contabilità economica, sono attribuiti allo Stato nel suo complesso in quanto, nel Bilancio dello Stato, corrispondono a trasferimenti e oneri finanziari.

Gli importi di cui alla **riga Q** rappresentano risorse finanziarie la cui destinazione finale sarà stabilita in corso d'anno, in base a sopravvenute esigenze gestionali o all'approvazione di provvedimenti legislativi.

Gli importi di cui alla **riga R** rappresentano stanziamenti per rimborsi, anticipazioni e regolazioni contabili (rimborsi e poste rettificative di bilancio) risultanti dal Bilancio dello Stato che, come precedentemente riportato, non vengono considerati nel sistema di contabilità economica.

PAGINA BIANCA

Glossario generale

PAGINA BIANCA

Amministrazioni pubbliche

L'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, considera amministrazioni pubbliche tutte le amministrazioni dello Stato, ivi inclusi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende, e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al D.Lgs. n. 300/1999.

La nuova legge di contabilità e finanza pubblica (Legge n. 196/2009), stabilisce che per "amministrazioni pubbliche" si intendono gli enti e gli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati annualmente dall'ISTAT con proprio provvedimento sulla base delle definizioni contenute nei regolamenti comunitari. Tale nozione non comprende le aziende pubbliche classificate "market" in presenza di una copertura dei costi con ricavi propri superiore al 50 per cento.

In questo senso, l'espressione amministrazioni pubbliche è generalmente utilizzata per individuare l'aggregato di riferimento dei parametri di finanza pubblica previsti dal Trattato di Maastricht per i Paesi dell'Unione Monetaria Europea.

Ammortamento

Il costo dei beni, la cui utilità si protrae per un orizzonte temporale pluriennale, nonché dei relativi lavori di manutenzione

straordinaria, viene distribuito fra tutti gli esercizi nei quali gli stessi vengono utilizzati.

L'ammortamento, quindi, rappresenta la quota di costo imputata a ciascun esercizio che viene determinata sulla base di aliquote prestabilite.

Analisi dei costi

Metodologia di supporto decisionale per il processo di formazione del bilancio finanziario e per la gestione fondata sulla contabilità economico-analitica. Questa metodologia dà rilievo agli obiettivi perseguiti, la cui conoscenza in termini di costo consente la corretta assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Con tale supporto possono essere distribuite in modo più efficace le risorse a disposizione e organizzati i servizi, cioè l'insieme delle attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo.

Anno finanziario

Rappresenta il periodo di tempo in cui si svolge la gestione finanziaria dello Stato, che coincide con l'anno solare (art. 20, legge n. 196/2009).

Anni persona

Rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate a qualsiasi titolo presso il centro di costo, espresse nell'arco temporale di un anno; pertanto il singolo dipendente impiegato per 12 mesi corrisponderà a 1 anno/persona.

Esempi di calcolo dell'anno persona.

Per il personale che si prevede in part-time l'anno-persona è quantificato in base alla percentuale di part-time prescelto (es. il

IL BUDGET DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

personale in part-time all'80% equivale a 0,8 anni/persona; quello al 30% a 0,3 anni/persona; il personale in part-time al 50% che cesserà il 1° luglio sarà pari a 0,25 anni-persona).

Il personale che passa nel mese di luglio da una posizione economica/qualifica più bassa ad una più elevata, l'anno/persona viene quantificato per 0,5 nella qualifica inferiore e per 0,5 nella qualifica superiore.

Nei casi di cessazione dal servizio nel corso dell'anno di rilevazione l'anno/persona va determinato in rapporto all'effettiva durata del servizio (es. 0,5 per ogni dipendente cessato dal servizio dal 1° luglio).

Il personale al quale non viene corrisposto alcun emolumento per l'intero anno (es. personale in aspettativa senza assegni) non deve rientrare nella determinazione degli anni-persona.

Assegnazione risorse

Il Ministro ogni anno, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, assegna ai dirigenti preposti ai Centri di responsabilità delle rispettive amministrazioni, una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata alle risorse finanziarie riferibili ai procedimenti (o subprocedimenti) attribuiti alla responsabilità dell'ufficio, e agli oneri per il personale e per le risorse strumentali allo stesso assegnati (Art. 14, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001).

Attività finali

Attività svolte da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo istituzionale.

Attività strumentali (o di supporto)

Sono le attività "amministrative" a cui non corrispondono servizi direttamente destinati all'esterno, ma che supportano l'attività - e quindi indirettamente gli obiettivi - di altri programmi. Incorporano, tra gli altri, i costi per la gestione degli affari generali del ministero, il servizio del personale, la gestione della contabilità, le attività di informazione e comunicazione istituzionale (URP).

Bilancio

Nel campo finanziario pubblico, con tale termine si intende il "Bilancio annuale di previsione"; si tratta, in particolare, di un bilancio preventivo, cui è demandata una tipica funzione autorizzatoria nei confronti dei diversi Ministeri, e finanziario, in quanto individua le risorse (fonti) da impiegarsi per far fronte alle funzioni pubbliche (impieghi) in termini di entrate/uscite monetarie. Le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio (art. 20, Legge 196/2009):

- sia nella fase di diritto, in termini di accertamento e di impegno ("Bilancio di competenza");
- sia nella fase di fatto, in termini di incasso e di pagamento ("Bilancio di cassa").

Budget

Previsione degli elementi di costo delle risorse umane e strumentali che verranno impiegate, con riferimento ad uno specifico anno solare, per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi delle Amministrazioni centrali dello Stato. I costi, classificati secondo la loro natura, sono declinati in base alla destinazione (finalità perseguite) ed alla struttura organizzativa (Centri

di responsabilità), rendendo evidenti le correlazioni tra le risorse impiegate, i risultati conseguiti e le connesse responsabilità dirigenziali.

A differenza del bilancio annuale di previsione, il Budget dello Stato è redatto secondo principi di competenza economica e non ha valore autorizzatorio, configurandosi come strumento cardine per il processo di programmazione e controllo. Con l'approvazione della Legge 196/2009 il budget dei costi costituisce allegato dello Stato di previsione della spesa di ciascun ministero (art. 21, comma 11, lett. f)).

La formulazione del budget, si svolge in due momenti successivi:

- *budget a DLB*, formulato insieme alla presentazione in Parlamento, da parte del Governo, del progetto di Legge di bilancio per l'anno successivo;
- *budget a LB* formulato contestualmente all'approvazione della Legge di bilancio. Il budget a LB viene formulato al termine della fase di discussione parlamentare del disegno di Legge di bilancio, e ne recepisce le indicazioni in termini di obiettivi da perseguire e di limiti di risorse finanziarie utilizzabili.

Centro di costo

Unità organizzativa sottostante un Centro di responsabilità amministrativa. In Contabilità economica si identifica nelle strutture dirigenziali di livello generale.

Ogni centro di costo è responsabile dell'impiego delle risorse umane e strumentali utilizzate dal centro stesso per svolgere le proprie funzioni e realizzare gli obiettivi prefissati. A seconda che si tratti di strutture organizzate su base dipartimentale o direzionale, il Centro di costo può essere responsabile o meno delle rela-

tive risorse finanziarie.

Centro di responsabilità amministrativa

Unità organizzativa di livello dirigenziale generale cui vengono assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il titolare del Centro di responsabilità è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego di tutte le risorse assegnategli.

Ad un Centro di responsabilità amministrativa possono corrispondere uno o più Centri di costo, a seconda che si tratti di strutture organizzate su base direzionale o dipartimentale.

Classificazione C.O.F.O.G.

Classificazione internazionale delle funzioni di governo applicata nel sistema europeo S.E.C. '95 per scopi prevalentemente statistico - descrittivi di contabilità nazionale. Consente una valutazione omogenea delle attività svolte dalle pubbliche amministrazioni nei diversi Paesi a prescindere dalla diversa articolazione delle strutture organizzative, favorendo i confronti internazionali. È articolata secondo tre livelli gerarchici:

- *Divisioni*: rappresentano gli obiettivi primari, istituzionali e non, che lo Stato persegue
- *Gruppi*: rappresentano i settori in cui si articolano gli obiettivi primari, istituzionali e non, che lo Stato persegue
- *Classi*: rappresentano le principali aree d'intervento in cui si articolano gli obiettivi primari, istituzionali e non, che lo Stato persegue

IL BUDGET DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

Classificazione economica delle spese

Aggregazione delle spese, secondo l'analisi economica, in categorie.

La classificazione economica e quella funzionale si conformano ai criteri adottati in contabilità nazionale per i conti del settore della pubblica amministrazione (art. 25, comma 3, della Legge n. 196/2009).

Classificazione per Programmi

Classificazione utilizzata per identificare le risorse pubbliche in base alla loro destinazione, prevista dall'art. 21 della Legge n. 196/2009, e articolata secondo due livelli di aggregazione, le "missioni" (v. → *Missioni*) e i "programmi" (v. → *Programmi*).

Competenza economica

Criterio di rilevazione per il quale i fenomeni amministrativi sono attribuiti al periodo in cui le risorse umane e strumentali vengono effettivamente utilizzate, indipendentemente dal momento in cui si realizza il relativo esborso finanziario. Così, ad es., beni materiali acquistati nell'anno n ma utilizzati soltanto nell'anno $n+1$ sono attribuiti per competenza economica all'anno $n+1$ (nel quale avviene il consumo).

Competenza finanziaria

Criterio di rilevazione per il quale i fenomeni amministrativi (entrate e spese) sono imputati in relazione al momento in cui se ne realizzano i presupposti giuridici. Così, ad es., beni materiali acquistati nell'anno n ma utilizzati soltanto nell'anno $n+1$ sono attribuiti per competenza finanziaria all'anno n (nel quale avviene l'impegno di spesa o il pagamento).

Consuntivo economico

(v. → *Rendiconto economico*)

Contabilità analitica

Un sistema di contabilità economica è "analitico" se mostra il valore delle risorse utilizzate in relazione a diversi possibili oggetti di rilevazione (Centri di costo, Programmi, servizi, ecc.). La contabilità analitica incrementa la capacità informativa del sistema consentendo una misurazione puntuale del costo delle risorse impiegate e la valutazione dei risultati dell'azione amministrativa.

Contabilità economica

Sistema di rilevazione contabile fondato sul principio della competenza economica. Evidenzia i "costi" di gestione di un'amministrazione attraverso la valorizzazione economica delle risorse effettivamente impiegate, anziché le "spese" da essa sostenute. In contabilità economica, i costi sono classificati e rilevati per "natura" sulla base di un apposito Piano dei conti.

Contabilità finanziaria

Sistema tradizionale di contabilità pubblica che rileva le entrate e le spese in tutte le loro fasi, dalla previsione, alla fase di diritto (accertamento o impegno), alla fase monetaria (incasso o pagamento). La contabilità finanziaria risponde alla duplice finalità, da un lato, di autorizzazione ex ante all'incasso delle entrate e all'erogazione delle spese (bilancio di previsione annuale) e, dall'altro, di verifica ex post delle attività di prelievo e di spesa poste in essere dalle diverse Amministrazioni (rendiconto generale).

Contabilità integrata

Sistema di integrazione della contabilità economico-patrimoniale analitica con la contabilità finanziaria.

Ogni accadimento di gestione viene rilevato contabilmente sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico. I costi vengono classificati secondo la natura (Piano dei conti), la responsabilità (Centri di costo) e la finalità (Programmi).

Controllo di gestione

Rappresenta un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle relative risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

Costi di gestione

Costo dei beni di consumo utilizzati dalle Amministrazioni, dei servizi acquisiti da soggetti esterni impiegati nello svolgimento delle attività istituzionali o per il mantenimento e per il funzionamento della struttura dell'Amministrazione.

Costi dislocati

Risorse finanziarie, trasferite dalle Amministrazioni centrali dello Stato ad altri organismi presso cui assumeranno la configurazione di costo. Si articolano in *trasferimenti correnti, contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale*.

Costo

Valorizzazione monetaria delle risorse im-

piegate nei processi produttivi / di erogazione di servizi e destinate alla realizzazione di finalità pubbliche. A differenza della spesa, che ha connotazione prettamente finanziaria, il costo sorge quando la risorsa viene impiegata, viene valorizzato in base all'effettivo consumo ed è attribuito all'esercizio amministrativo in cui si manifesta, indipendentemente dal momento in cui avviene l'esborso finanziario.

Costo del personale

Onere relativo all'impiego delle risorse umane legate all'Amministrazione con contratti a tempo indeterminato e a tempo parziale, in forma temporanea, o con contratti di tipo privatistico. Si intende compreso anche il personale che pur non appartenendo ai Centri di costo dell'Amministrazione, svolge attività nell'Amministrazione stessa.

Dipartimento

Struttura organizzativa composta da direzioni generali a cui sono attribuiti compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee ed i relativi compiti strumentali (Art. 5, D.Lgs. n. 300/1999).

Direttiva ministeriale

Atto di indirizzo politico-amministrativo attraverso il quale il Ministro definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare per l'azione amministrativa e per la gestione ed assegna le risorse ai dirigenti (art. 4, e art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001).

Direzione Generale

Struttura organizzativa composta da uffici di livello dirigenziale e diretta da un dirigente generale.

IL BUDGET DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

Efficacia

Relazione fra risultati, risorse impiegate ed i beni e servizi prodotti. Rappresenta la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati o di soddisfare le aspettative dei portatori di interesse (*stakeholders*).

Efficienza

Rapporto fra mezzi impiegati e beni e servizi prodotti. Rappresenta la capacità di massimizzare il risultato a parità di risorse impiegate, oppure di minimizzare le risorse impiegate a parità di risultato.

Esborso da contenzioso

Costi sostenuti dallo Stato a seguito di sentenze esecutive di cause giudiziarie che lo vedono coinvolto.

Fondi da assegnare

Risorse finanziarie per le quali non è nota, in sede di previsione, la destinazione e la struttura che le utilizzerà. In corso d'anno, in base alle esigenze gestionali, o alla approvazione di provvedimenti legislativi, le risorse saranno assegnate alle Amministrazioni che le utilizzeranno.

Indicatore

Strumento attraverso il quale è possibile misurare i risultati e le performance in termini di efficacia, efficienza ed economicità. L'uso degli indicatori, qualitativi o quantitativi, supporta la decisione e la gestione delle risorse e rende possibile a posteriori il controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Macroaggregati economici

Aggregazione, a fini espositivi, di voci del 1°

e 2° livello del piano dei conti, utile per consentire una lettura sintetica dei dati economici. I Macroaggregati, classificati in base all'omogeneità delle risorse impiegate all'interno di ogni singolo Ministero, corrispondono alle voci:

- Costi del *personale*: è composto da retribuzione lorda, altri compensi al personale, trattamento di fine rapporto, oneri sociali;

- Costi di *gestione*: è composto dai costi relativi ai beni in uso alle Amministrazioni, che esauriscono la loro vita utile nel momento stesso del consumo o in un arco temporale molto limitato comprese le Armi, armamenti e mezzi per la difesa; l'acquisto di servizi forniti da soggetti esterni all'Amministrazione e quelli relativi al godimento di beni, materiali o immateriali, di terzi; ulteriori costi che le Amministrazioni possono sostenere nello svolgimento dei compiti ad esse assegnati;

- Costi *straordinari e speciali*: quelli che non misurano il valore di risorse umane e strumentali impiegate per lo svolgimento ordinario dell'attività istituzionale come l'esborso da contenzioso e i costi per servizi finanziari.

- *Ammortamenti*: Quota di costo derivante dalla ripartizione di un investimento pluriennale lungo tutto il periodo di utilizzo.

Missioni

Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa (art. 21 Legge n. 196/2009). Forniscono una rappresentazione politico-istituzionale del bilancio dello Stato e consentono una lettura immediata delle politiche pubbliche di settore in coerenza con la realtà amministrativa del Paese. Le Missioni possono essere riferite ad un singolo Ministero o avere carattere interministeriale.

Nota integrativa

Costituisce lo strumento per mezzo del quale ciascun Ministero rappresenta, nell'iter di formazione del bilancio, il piano degli obiettivi correlati a ciascun Programma ed i relativi indicatori di risultato. Si compone, per la spesa, di due sezioni (art. 21 Legge n. 196/2009):

- la prima riporta le informazioni relative al quadro di riferimento in cui l'amministrazione opera, illustra le priorità politiche, espone le attività e indica gli obiettivi riferiti a ciascun Programma di spesa che le amministrazioni intendono conseguire;
- la seconda illustra il contenuto di ciascun Programma di spesa e i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo in particolare alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale.

La nota integrativa si inserisce, pertanto, all'interno di un più ampio processo di programmazione nel quale trovano definizione le priorità politiche e gli obiettivi strategici - che si riferiscono alle politiche pubbliche di settore che sono di competenza dell'Amministrazione - ed obiettivi strutturali - che sono di carattere "continuativo" e si riferiscono all'attività ordinaria dell'Amministrazione - che si intendono conseguire in termini di livello dei servizi e degli interventi, nonché gli indicatori di efficacia e di efficienza necessari per valutare i risultati.

Oneri finanziari

Rappresentano i costi derivanti dall'utilizzo, a titolo oneroso, di somme di denaro prese a prestito da economie esterne (banche, cittadini, investitori istituzionali) per far fronte ad esigenze di finanziamento; sono costituiti, generalmente da interessi passivi ed altri oneri ad essi assimilabili.

Piano dei conti

Costituisce lo strumento di riferimento necessario per la rilevazione dei costi, classificati secondo le caratteristiche fisico-economiche delle risorse umane, strumentali e finanziarie (tab. B allegata al D.Lgs. n. 279/1997, come modificata dal Decreto ministeriale n. 66233 dell'8 giugno 2007).

Programmi

Nella nuova struttura del bilancio decisionale rappresentano aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti all'interno delle Missioni. Sono determinati con riferimento ad aree omogenee di attività e costituiscono, nel nuovo ordinamento contabile (art. 21 Legge n. 196/2009), l'unità di voto parlamentare.

La realizzazione di ciascun Programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri.

I Programmi sono univocamente raccordati ai "gruppi" (classificazione Cofog di secondo livello), indicando, nei casi in cui detta corrispondenza non possa realizzarsi, la relativa percentuale di attribuzione ai diversi gruppi.

Rendiconto economico

Al Rendiconto generale dello Stato è allegato, ai sensi dell'art. 36, comma 5 della Legge 196/2009, il Rendiconto economico che illustra "le risultanze economiche per ciascun Ministero" ponendo a confronto, secondo le tre viste della contabilità economica (natura, destinazione e struttura) i risultati della gestione (v. → *Rilevazione dei costi*) con le previsioni (v. → *Budget*) e collega le risultanze economiche alle spese sostenute mediante il prospetto

IL BUDGET DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

di riconciliazione.

Revisione del budget

Fase attraverso la quale i Centri di costo ridefiniscono, in corso d'anno, le previsioni precedentemente formulate. Si basa sul confronto tra gli obiettivi inizialmente prefissati ed i risultati effettivamente raggiunti nel periodo infrannuale considerato, nonché sulla riconsiderazione degli altri fattori (contesto normativo ed organizzativo, risorse finanziarie assegnate) che hanno portato alla definizione degli obiettivi iniziali.

Riconciliazione

È l'operazione con cui si raccordano i dati economici (costi) ai dati finanziari (spese) attraverso la rappresentazione delle poste rettificative ed integrative che esprimono le diverse modalità di contabilizzazione dei fenomeni di gestione.

Il budget economico dello Stato include il prospetto di riconciliazione al fine di collegare le previsioni economiche alle previsioni finanziarie di bilancio (art. 21 Legge n. 196/2009).

Rilevazione dei costi

Con la rilevazione dei costi o di consuntivo, effettuata al termine dell'esercizio, si attua la fase di controllo sull'esecuzione del budget e sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La rilevazione dei costi, vista in un'ottica annuale, consente di valutare i risultati raggiunti ponendoli in relazione con il totale dei costi sostenuti nell'esercizio e di realizzare una più attenta ed oculata programmazione per gli esercizi a venire.

Rilevazione integrata degli anni persona

È la rilevazione unificata delle risorse umane utilizzate dalle Amministrazioni centrali dello Stato.

L'unità di misura è l'anno persona, rilevato, sul sistema di contabilità economica analitica, per contratto-qualifica, per Programma e per Centro di costo, comprensivo delle informazioni relative ai Comandati IN ed OUT. Il dato viene poi aggregato per Centro di responsabilità e integrato con le informazioni relative agli anni persona pagati e non utilizzati dal CDR ed alle unità di personale in organico al 31 dicembre dell'anno in corso, per affluire informativamente al sistema SICO e consentire la predisposizione degli Allegati al bilancio relativi alla spesa del personale.

Risorse

Insieme dei mezzi umani, strumentali e finanziari necessari per lo svolgimento di attività connesse al raggiungimento di un fine istituzionale.

Sistema di contabilità economica delle pubbliche amministrazioni

Sistema unitario di contabilità dei costi delle Amministrazioni centrali dello Stato basato su rilevazioni analitiche per Centri di costo, previsto dal Tit. III D.Lgs. n. 279/1997 e successive modificazioni. Attraverso il collegamento delle risorse impiegate con i risultati conseguiti e con le connesse responsabilità dirigenziali, il sistema consente di realizzare un efficace monitoraggio della gestione e di rafforzare la capacità di programmazione economico-finanziaria delle pubbliche amministrazioni coinvolte.

Spending review (Revisione della spesa)

La *spending review* (o revisione della spesa) consiste nell'analisi dell'intera spesa di ciascuna Amministrazione e nella sua valutazione sotto il profilo dell'efficacia rispetto agli obiettivi perseguiti e dell'efficienza nell'uso delle risorse umane e materiali.

E' uno strumento di programmazione delle finanze pubbliche, che fornisce una metodologia per migliorare sia il processo di decisione delle priorità e, quindi, di allocazione delle risorse sia la *performance* delle Amministrazioni pubbliche in termini di qualità ed efficienza dei servizi offerti. Nasce, nelle esperienze internazionali, dall'esigenza di superare il criterio della spesa storica incrementale (v. → *Spesa storica incrementale*) nelle decisioni di allocazioni di bilancio e per attuare contenimenti della spesa razionali, in luogo dei tagli generalizzati, mediante il riesame in modo regolare e sistematico dei programmi di spesa, per valutare la loro corrispondenza alle nuove priorità dell'azione di Governo e per migliorare la qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione.

Spesa

Rappresenta l'esborso monetario sostenuto a fronte dell'acquisizione di risorse. È un concetto finanziario, che si contrappone al carattere economico della nozione di "costo". La spesa, infatti, può precedere o anche seguire il manifestarsi del costo, ovvero verificarsi senza che ad essa corrisponda alcun costo.

Spesa storica incrementale (criterio della)

L'applicazione del criterio della spesa storica incrementale nella formazione del

nuovo bilancio si fondava sull'assunta indispensabilità delle risorse finanziarie autorizzate per l'anno precedente, adeguandole, del caso, all'evoluzione della situazione economica (in genere secondo il tasso di inflazione programmato). Secondo tale criterio, la formulazione delle previsioni prescindeva da ogni valutazione sui programmi di intervento e da verifiche sulle congruenze delle risorse rispetto ai risultati.

L'art. 23 della Legge n. 196/2009, confermando le disposizioni contenute nella Legge 94 del 1997, vieta previsioni basate sul mero calcolo della spesa storica incrementale. Con il suo abbandono si pongono le basi per una riconsiderazione del processo di bilancio in termini di costi-benefici e di costi-risultati.

Trasparenza del bilancio

Rappresentazione chiara e completa delle finalità e dei programmi generali che l'azione di governo si prefigge di raggiungere mediante l'impiego delle risorse previste in bilancio.

Unità previsionale di base

Costituiva ai sensi della Legge n. 468/1978, come modificata dalla Legge n. 94/1997, l'unità elementare del bilancio oggetto di approvazione parlamentare.

La nuova Legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196/2009) ha eliminato l'espressione Unità previsionale di base ed ha individuato il "Programma" quale aggregato di riferimento del bilancio decisionale.